

# Adunanza del 24 Novembre 1925

Presiede il Presidente On. Gatti

Sono presenti i Consiglieri Indri, Petretti, Scoduit. Assenti giustificati i Consiglieri Rosmini e Rosoni. Funge da Segretario il Consigliere Petretti.

Aperta la seduta, il Consigliere Segretario dà lettura del verbale dell'adunanza precedente del 28 ottobre 1925, che viene approvato senza osservazioni.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno

## 1. Comunicazioni del Presidente

a) Il Presidente informa che il Collega, Comm. Rosmini, è stato colpito da un grave lutto familiare. Aggiunge che, rendendosi interprete dei sentimenti del Comitato, ha espresso al Comm. Rosmini le condoglianze più vive. Il Comitato si associa e torna a manifestare al Collega assente i sensi del proprio cordoglio.



131

b) Si è quindi lettura del telegramma col quale il Cavaliere d'onore di S. M. la Regina Madre ringrazia vivamente il Consiglio direttivo ed il personale tutto dell'Istituto della gentile molto gradita manifestazione di omaggio espressa in occasione del genetliaco di Sua Maestà.

c) Espansione dell'attività dell'Istituto in Francia:

In merito dell'attività dell'Istituto all'estero, e specialmente in Francia, l'on. Gatti informa il Comitato Permanente che è stata inviata al Governo Francese la domanda per ottenere l'autorizzazione a raccogliere contratti di assicurazione in Francia e nelle Colonie. È stato anche scritto al S. E. il Ministro degli Esteri per pregarlo di interessare il Governo della Repubblica Francese in proposito. Il Cav. di Gr. Gr. Antonio Dell'Abbadessa è stato incaricato di compilare uno studio sul mercato assicurativo francese.

## d) Sottoscrizione del dollaro.

Il personale dell'Istituto, in seguito ad una circolare diramata dal Direttore Generale e ad un ordine del giorno votato dal Direttorio del Sindacato Fascista e dal gruppo ex combattenti, ha con slancio risposto all'appello per la sottoscrizione promossa al fine di concorrere all'estinzione del debito con gli Stati Uniti.

Ha sottoscritto complessivamente per oltre L. 23.000 le notizie pervenute dalle Agenzie Generali fanno presumere che anche in provincia si raccoglierà una somma cospicua.

## e) Produzione.

Il Presidente informa che la produzione raccolta dalle Agenzie e pervenuta all'Istituto dal gennaio a tutto il 21 novembre 1925 ammonta a n.° 54.211 proposte per L. 1.306.870.701. — di capitale assicurato. La produzione del corrente esercizio ha così superato di L. 381.500.003 di capitali con n.° 12.201 proposte, quella realizzata nello stesso periodo del 1924, la quale

raggiunte, al 21 novembre, L. 925.370.698. - di capitali assicurati con n° 42010 proposte, commisurandosi pertanto tale aumento in circa il 41%. -

f) Matrimonio personale femminile -

Il Presidente informa che il Comitato presieduto dalla Prof. Ester Lombardo ha espresso il voto perché al personale femminile dell'Istituto sia consentito di contrarre matrimonio, senza incorrere nella decadenza dall'ufficio. Aggiunge che tale proposta, meritevole della più attenta considerazione, sarà oggetto di studio accurato e quindi sottoposta al Consiglio per le sue determinazioni.

2. Impieghi patrimoniali -

a) Contributo finanziario da farsi dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni all'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato.

Il Presidente comunica che il R.D. Legge 27 ottobre 1924 n° 1944, che



da vita all' Istituto Nazionale per  
 le case degli impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.)  
 con lo scopo di provvedere, mediante co-  
 struzione ed acquisto di fabbricati, agli  
 alloggi per i dipendenti statali in Roma  
 e nei capoluoghi di provincia, dispone  
 all' art. 4 che il nostro Istituto è au-  
 torizzato a versare in conto corrente alla  
 Cassa Depositi e Prestiti; insieme con la Cassa  
 di Risparmio delle Provincie Lombarde, con  
 la Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali,  
 con la Cassa Nazionale Infortuni e col Mon-  
 te dei Paschi di Siena, le somme occor-  
 renti per integrare quelle delle quali potrà  
 disporre la Cassa Dd. e Pp. medesima fino a  
 raggiungere in un primo tempo l'importo  
 complessivo di cinquecento milioni di lire.

Tali somme, per il disposto dello stes-  
 so art. 4, frutteranno un interesse non su-  
 periore al 5,25% annuo netto con decorrenza  
 dal giorno dell' invio graduale di esse da  
 farsi su richiesta della Cassa Dd. e Pp. e  
 saranno rimborsate mano a mano che que-  
 sta la riscuoterà dall' Istituto mutua-  
 tario; ossia mano a mano che, ultimata



le costruzioni, queste, verranno concesse in affitto agli impiegati.

Su base a tali norme il nuovo Ente ha iniziato le pratiche per ottenere dagli Istituti Finanziatori la determinazione del loro contributo, e un colloquio si è svolto al riguardo fra il Presidente della nostra Azienda e l'On. Senatore Mosconi, Presidente dell'Istituto Nazionale Case Impiegati Stato, nel quale la questione è stata ampiamente esaminata sia dal lato del rendimento dei capitali da erogarsi, sia da quello del loro impiego.

Non vi ha dubbio infatti che il saggio d'interesse del 5,25%, sebbene netto da tasse ed imposte, è notevolmente inferiore a quello che il nostro Istituto può oggi ottenere con facilità sul mercato, e ciò è stato riconosciuto dal Sen. Mosconi, il quale non mancherà di fare le opportune pratiche presso il Governo perché muova eventuali provvidenze legislative e degnino tale saggio alle condizioni del mercato stesso.



In attesa, peraltro, di tali ulteriori disposizioni, l'I. N. C. S. I. si trova nella necessità di poter contare sul finanziamento occorrente per iniziare un primo lotto di fabbricati, ed ha pertanto ricevuto affidamenti che il nostro Istituto, il quale non può, per il suo particolare carattere, rimanere attente da una operazione che si propone di risolvere una così importante questione di interesse generale, concorrerà al finanziamento stesso, limitatamente però alla somma di sette milioni di lire da erogarsi in più tempi secondo le richieste che saranno fatte dalla  
 Cassa D. D. S. I.

Un'altra condizione ha poi aggiunto il nostro Istituto, che è stata pienamente accettata dall'On. Mosconi, e cioè che il fondo anzidetto venga impiegato nelle costruzioni da effettuarsi in Roma, cioè, sia per continuare, sotto altra forma, in quelle operazioni di finanziamenti edilizi per la Capitale ai quali il nostro Istituto ha portato un concorso notevole, oggi molto

rallentato e quasi del tutto sospeso, sia per poter usufruire a favore degli impiegati della Direzione Generale della nostra Azienda, della disposizione contenuta nell'art. 10 del citato decreto 25 ottobre 1924 N.° 1944, per cui un sesto degli alloggi costruiti con il finanziamento concesso di cui scem l'ute deve essere messo a disposizione dei funzionari dell'Ente medesimo.

Sembra peraltro opportuno confermare, alle anzidette condizioni, il preannunciato concorso finanziario di questo Istituto nella indicata cifra di 4 milioni, salvo a riprendere in esame la convenienza di ulteriori investimenti dopo che sarà stata risolta la questione del saggio d'interesse.

Il Comitato approva.

b) Mutuo ipotecario richiesto dal Comm. Francesco Concato.



Il Comm. Francesco Concato, proprietario di una tenuta di circa 1242 ettari nell' Isola del Cavallino (Venezia), ha chiesto un mutuo di 5.000.000 di lire per compiere la bonifica agraria ed idraulica, nonché l'approdamento della tenuta medesima, offrendosi di garantire il rimborso della somma con prima ipoteca sul fondo predetto.

La perizia relativa è stata affidata all' Ing. Luigi Fiorentin, ottimo conoscitore dei terreni della laguna veneta, che ha presentato la sua accurata relazione. Nella quale, dopo un'analisi particolareggiata, si perviene alla conclusione che alla tenuta stessa può, con piena sicurezza, attribuirsi, in cifra fonda, il valore di lire 12 milioni.

Sembra quindi opportuno accogliere la domanda presentata dal Concato, concedendo un mutuo di L. 5.000.000. = al saggio d'interesse del 7.50 per cento annuo netto e per la durata di anni 20. E, poiché il

Comm. Concato non figura ancora proprietario dei fondi periziati avendo soltanto compromesso l'acquisto, il mutuo potrebbe anche essere concesso prima della stipulazione del regolare contratto di compra-vendita, all'attuale intestatario Società Agricola Bolognese, oppure a Società o ad Enti che agiscano in vece del richiedente. La effettiva erogazione della somma dovrà comunque essere subordinata alla prova della libertà e della disponibilità dell'immobile, nonché a tutti gli altri accertamenti che si ravviseranno opportuni.

Il Comitato approva.

c) Richiesta di mutuo ipotecario da parte di Don Mario Colonna Duca di Rignano.

Il Duca di Rignano, Don Mario Colonna, per poter provvedere alla sistemazione del proprio patrimonio, ha chiesto all'Istituto un mutuo

di L. 550.000, offrendo in garanzia l'iscrizione ipotecaria di primo grado su alcuni suoi beni immobili, situati in Roma alla Via della Camilluccia, e dichiarandosi disposto ad accettare tutte le condizioni che avrebbe imposto l'Istituto.

La perizia relativa è stata affidata all'Ing. Cipriani, Direttore dell'Istituto Nazionale Immobiliare.

Dopo aver descritto la proprietà, sulla quale dovrà gravare l'ipoteca a garanzia del mutuo, l'Ing. Cipriani fa una prudente valutazione degli immobili, dichiarando che i prezzi unitari da lui indicati sono notevolmente inferiori a quelli attribuiti ad altri terreni della zona, concludendo col ritenere equo e prudente di fissare il valore attuale della proprietà nella cifra di L. 1.150.000.

Sembra pertanto opportuno accogliere la richiesta del Duca di Rignano, concedendo un mutuo di L. 550.000, al saggio di interesse del 7,50% annuo

141

netto, per la durata di anni 20, subordinando la erogazione della somma alla prova della proprietà degli immobili e della loro libertà e da qualsiasi altro peso, nonché dal privilegio spettante allo Stato per il pagamento dell'imposta patrimoniale.

Il Comitato approva

1) Domanda di mutuo ipotecario presentata dal Comm. Angelo Amoroso.

Il Presidente informa che il Comm. Angelo Amoroso ha stipulato con la Società Fondiaria Ligure un atto compromissorio per l'acquisto di tre fabbricati e di una vasta zona di terreno dell'estensione di circa 328.000 mq. siti in comune di Ospedaletti (Piemonte Ligure).

Il valore complessivo attribuito dal Comm. Amoroso a tale proprietà è di circa 49 milioni; e dovendo egli provvedere al definitivo atto di acquisto, ha domandato al nostro Istituto un mutuo

142  
di lire 8 milioni, per la durata di 30  
anni, da garantirsi con prima ipoteca  
sugli immobili anzidetti.

Lo stesso Comm. Anonimo ha  
offerto di stipulare con l'Istituto due  
polizze di assicurazione sulla vita di due  
suoi parenti per un ammontare com-  
plessivo e per una durata pari a quella  
del mutuo richiesto. In tali polizze l'A-  
nonimo interverrebbe come contraente.

L'operazione proposta dal Comm.  
Anonimo rientra, per le sue modalità,  
fra quelle consentite all'Istituto, e  
poiché il suo scopo è quello di riscat-  
tare da mani straniere e valorizzare op-  
portunamente una vasta zona che mira-  
bilmente si presta all'industria albergie-  
ra, così da poter dare un non trascura-  
bile vantaggio all'intero paese di Ospe-  
daletti, è sembrato opportuno di prende-  
re in considerazione la richiesta.

La perizia è stata affidata  
all'Ing. De Fonseca di Roma, il quale  
ha presentato una relazione esauriente.  
Nella quale, dopo una analisi accu-

rata, si perviene alla conclusione, che il valore della intra proprietà può essere determinato in L. 9.461.325. —

In base a tali risultati, il mutuo dovrebbe limitarsi a lire 4.731.000. —

Il Comitato, esprime l'avisso che il mutuo possa essere concesso nel limite risultante dalla perizia ausidetta, e cioè fino a Lire L. 4.731.000. —

In tal senso potranno essere riprese le trattative col Comm. Anon-  
roso

∴

e) Complemento acquisto immobili in Udine.

Con deliberazione del 29 ottobre u.s., il Consiglio di Amministrazione conferiva all'Istituto Nazionale Immobiliare il mandato per addizione all'acquisto di un immobile, posto in Udine, per la somma di L. 950.000. —  
Si stabilì, tra l'altro, che detto immobile dovesse essere costruito e consegnato nei



164  
Termini e forme previste dall'Impresa  
Provino Valle di Udine, e dovesse essere  
conseguato entro il 31 dicembre 1926.

L'impresa stessa presenta oggi  
l'offerta di aggregare al blocco acqui-  
stato un altro blocco di metri 550.

L'Istituto Nazionale Immo-  
biliare ha espresso parere favorevole per la  
possibilità di completare in Udine il  
grande nucleo di fabbricati posto al cen-  
tro della città; per ottenere un gruppo  
immobiliare più organico; per ottenere una  
rinnunziata a circa l'8% del capita-  
le investito.

Il prezzo complessivo dovrebbe  
limitarsi a 2.102.000 lire.

Il Comitato delibera di ris-  
prire trattative con l'impresa per otte-  
nere una riduzione del prezzo suddetto.

### 3. Personale

a) Sospensione dell'art. 5 del Rego-  
lamento Interno.

Il Presidente illustra la opportu-

141

uita' di sospendere temporaneamente  
l'applicazione dell'articolo 5 del Rego-  
lamento Interno, in virtù del quale  
non potrebbe farsi luogo a promozio-  
ni del personale, se prima non sia  
decorso il termine di anni otto fissato  
dall'articolo medesimo.

Questa limite appare soverchia-  
mente rigido ed inceppa sovente movi-  
menti nel personale, che oltre ad  
essere reclamati da principi di giu-  
stizia, rispondono agli interessi mede-  
simi dell'Istituto.

Senza pertanto pregiudicare  
le determinazioni definitive, che sa-  
ranno prese in sede di riforma del Rego-  
lamento Interno accennato, propone  
che fino alla riforma stessa sia so-  
spesa l'applicazione dell'articolo sud-  
detto.

Il Comitato approva.

B) Nomina di due capi servizio.

Con effetto dal 15 agosto u. s.

146  
ai Capi Ufficio Cav. Prof. Serafino Ippolito, Capo delle gestioni di stalcio  
ex Cassa Fussioni di Torino e delle As-  
sicurazioni Popolari, e Cav. Rag. Pietro  
Guardi, preposto alla direzione dell'A-  
zienda Polire Combattenti, sono state  
conferite le fussioni di Capo Servizio.

Il Presidente espone i precedenti  
di carriera dei due funzionari, conclu-  
dendo che il Prof. Ippolito ed il Rag.  
Guardi meritano un giusto riconosci-  
mento dell'opera sin qui svolta.

Propone pertanto di porta-  
re all'approvazione del Consiglio di  
Amministrazione la loro nomina a Capi  
Servizio, con effetto dal 1° dicembre 1925.

Il Comitato approva.

b) Proposta di concessione dell'au-  
mento quinquennale anticipato al  
Capo Ufficio Cav. Augusto Vicentini.

L'Avv. Vicentini, capo dell'uf-  
ficio "liquidazioni scadenze e sinistri"  
del Servizio VI° ha fatto presente d'es-

147

ser rimasto unico tra i capi di Ufficio senza aver conseguito l'aumento quinquennale anticipato di stipendio concesso dal Regio Commissario. —

Da ciò deriva una differenziazione che ha il suo valore morale ed una spe-reguarione fra il suo stipendio e quello dei colleghi. —

Il Presidente rileva che quanto accenna il Vicentini risponde ad un reale stato di fatto, e pertanto, tenuto conto che si tratta di un funzionario di grande esperienza e di specchiate rettitudine, propone di concedergli il chiesto aumento quinquennale anticipato. —

Il Comitato approva. —

c) Passaggio in ruolo di impiegati avventizi. —

Il Presidente comunica che col 30 Novembre corrente compiono un anno di servizio gli impiegati avventizi ex combattenti Signori: —

148  
Bucciato Giuseppe della Direzione Generale;  
Maresca Michele; Franciosa Aurelio.  
Bufalari Simeone; Ruggieri rag. Decio; Londa  
Mario; Miseraudino Luciano; Roberto Rober-  
to dell' *Amicizia Polise Combattenti*.

Le informazioni date dai rispetti-  
vi Capi Servizio sono buone e la visita me-  
dica alla quale sono stati sottoposti, ha  
avuto esito favorevole.

Tenute presenti le precedenti de-  
liberazioni in materia, si propone all' On.  
Comitato Permanente di portare all' ap-  
provazione dell' On. Consiglio di Ammini-  
strazione il passaggio in ruolo dei sin-  
dicati impiegati avventizi nominandoli  
applicati di 3<sup>a</sup> Classe e stipulando con  
essi un contratto d'impiego della durata  
di un anno con effetto dal 1<sup>o</sup> Dicem-  
bre 1925, alle condizioni stabilite dal  
quadro delle categorie, delle qualifi-  
che, dei gradi e degli stipendi annesso  
al Regolamento Interno, oltre il caro-  
viveri.

Il Presidente comunica inoltre  
che il Sig. Guinoli Edoardo addetto

149

al Servizio IV, assunto in servizio nel dicembre 1920 in qualità di inventario, ha compiuto col 31 ottobre u.s. il 21° anno di età.

Egli ha subito con esito favorevole la visita medica e si trova prestato nelle condizioni prescritte dall'art. 78 del Regolamento Interno, per passare in ruolo.

Il Capo Servizio dichiara che il Signor Guinoli è da considerarsi almeno "buono impiegato" e che, tenuto conto del titolo di studio che possiede (licenza tecnica) può essere assegnato alla 3<sup>a</sup> classe degli Applicati.

Il Presidente propone al Comitato di portare all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il passaggio in ruolo del Signor Edgardo Guinoli, nominandolo applicato di 3<sup>a</sup> classe e stipulando con lui un contratto di impiego della durata di un anno con effetto dal 1° novembre corrente anno alle condizioni stabilite dal quadro delle categorie, delle qualifiche, dei

grati e degli stipendi annesso al Regolamento Interno, oltre il caroviveri.

8) Rinnovazione di contratti d'impiego.

Con il 28 febbraio p.r. scadono i contratti d'impiego con i seguenti impiegati: Genzo Alessandro, Fini Serafino ed Onofri Angelo, della Direzione Generale, e Golisano Francesco, Grandjaquet Leaudis, Urbini Cesare, Viale Rodolfo, Du Jardin Edmundo, dell'Amministrazione Combattenti.

Il Presidente propone di portare all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la proposta di non denunciare i contratti d'impiego relativi; fatta eccezione per il Grandjaquet, per il quale ultimo si propone la denuncia del contratto, con riserva di riesame.

e) Domanda di prestito del Segretario Sig. Broussard Luca.

Il Sig. Broussard Luca chiede una nuova rinnovazione dell'auto-

111

cipazione sullo stipendio già fattagli, sulla base di una intera annualità di stipendio (L. 7.500) somma che supera anche, se non di molto la riserva matematica: —

Poiché in altri casi di consimile gravità - il Broussard ha la moglie in gravi condizioni di salute - l'Amministrazione ha derogato alle disposizioni vigenti, si propone di accogliere la di lui domanda. —

Il Comitato approva. —

f) Autorizzazione a far eseguire lavoro straordinario sul personale dell'Azienda Polizze Combattenti - Compenso del lavoro straordinario. —

Il Presidente comunica che il Rag. Guardi, Capo dell'Azienda Polizze Combattenti ha fatto rilevare che l'insufficiente numero di impiegati addetti all'Azienda stessa ed in specie le numerose assenze per congedi nei mesi di luglio e di agosto, hanno ingenerato, nel normale funzionamento del lavoro di detta

Azienda, un certo arretrato che, ove non  
 si provvedesse opportunamente potrebbe  
 produrre seri inconvenienti. In relazione  
 di ciò dichiara indispensabile che il perso-  
 nale dell' Azienda Polisse eseguisca due  
 ore di lavoro straordinario al giorno,  
 per un periodo di due mesi.

Il Presidente prospetta al Co-  
 mitato l'opportunità di proporre al Con-  
 siglio di Amministrazione che autorizzi  
 il Rag. Guardi a far eseguire lavoro  
 straordinario dal personale dell' Azienda  
 Polisse Combattenti per due ore al giorno,  
 limitandone, per ora, il periodo ad un  
 mese.

Il Presidente comunica inoltre  
 che il lavoro straordinario è attual-  
 mente compensato:

per il personale femminile:  
 con L. 2.50 l'ora se eseguito durante i primi 5 giorni  
 della settimana

" L. 3.75 " " " di sabato

" " 5.- " " " domenica:

per il personale maschile:

con L. 3.- all'ora nel primo caso.

con £.5. = negli altri due

Per il personale subalterno:

con £.1,50 all'ora ai fattorini;

" . 2. = " " commette; pulitori; interventi

" . 2,50 " al Capo Commesso

senza distinzione di giornate. —

In realtà tali compensi non sono più proporzionati alle attuali retribuzioni orarie del lavoro normale e gli impiegati, sia direttamente, sia per mezzo dei rappresentanti dei Sindacati e delle Corporazioni, hanno chiesto che siano egualmente elevati. —

Il Presidente propone pertanto al Comitato di portare all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che il lavoro straordinario sia compensato nelle misure seguenti:

Per il personale femminile:

£.3. - all'ora per lavoro eseguito durante i primi cinque giorni della settimana;

£.5. - all'ora per detto lavoro eseguito durante il sabato e la domenica;

Per il personale maschile:

£.4. - all'ora nel primo caso

L. 6. = nel secondo caso

Per il personale subalterno:

L. 2. = all'ora ai ragazzi

" 3. = " ai commessi, inservienti, ecc. -

" 4. = " al Capo commesso senza distinzio-  
ne di giornate

#### 4. Varie.

a) Assicurazioni collettive per  
abbinare alla previdenza assicurativa  
la raccolta di fondi a favore dello Stato  
per il pagamento dei debiti di guerra.

Il Presidente comunica che in  
seguito ad una proposta dell' Agenzia  
Generale di Torino l' Istituto Nazionale delle  
Assicurazioni ha studiato una nuova  
forma di contratto che si presta ad una  
larga diffusione specialmente per opera-  
zioni collettive e che permette di abbinare  
alla previdenza assicurativa la raccolta  
di fondi a favore dello Stato per il pa-  
gamento dei debiti di guerra.

Con un premio annuo di lire  
240 per 20 anni (indipendentemente del-  
l'età) l'assicurato si garantisce a ca-

deura un capitale di £. 5000 e, in caso di premorienza un capitale crescente che da £. 250 nel primo anno passa a £. 500 nel secondo e così via, in misura sempre superiore ai premi versati. —

Inoltre l'Istituto s'impegna a versare allo Stato per conto del sottoscrittore, un dollaro (£. 25) all'anno per 62 anni da oggi.

L'Agencia di Corino ritiene di poter già contare sull'adesione di una importante Ditta che assicurerebbe senz'altro in questa forma i suoi cinque-mila operai; un'ampia propaganda sarebbe poi fatta dall'Istituto attraverso tutta la sua organizzazione periferica. —

Per le Ditte che preferissero adottare la Doppia Affilia il premio potrebbe essere fissato in £. 250 annue; in tal caso per evitare la visita medica il Personale dovrebbe essere assicurato in blocco. —

Sottoponendo alla approvazione dell'Onorevole Comitato Permanente

e dell' Suo Consiglio di Amministrazione le proposte sopra indicate, con l'intesa che esse possano essere applicate, a parità di condizioni, per collettive da stipularsi eventualmente anche presso altre Agenzie, la Direzione Generale dell'Istituto indica qui appresso il premio puro relativo all'impegno che assume l'Istituto verso lo Stato, valutato per misura prudenziale al tasso d'interesse del 3, 1/2%.

Età	Durata	Premio puro
20	20	46,85
25	20	46,92
30	20	47,15
35	20	47,40
40	20	48,58
45	20	49,96
50	20	52,31
55	20	56,32
60	20	63,34

La differenza fra £ 240, meno le tasse, o £. 250, meno le tasse, a seconda, che si tratti di assicurazione Capitale Differito speciale o di Doppia Vita, e



i premi puri sopra indicati, aumentati del 5% per spese di gestione ed incasso, permette di garantire il capitale assicurato di L. 5000 ad un fatto di premio che presenta, per le età comprese fra 20 e 45, sconti che oscillano intorno al 2% del premio. Anche ammettendo che l'età media dei gruppi da assicurare si elevasse, cosa che sembra inverosimile, ad anni 50, il fatto di premio che rimarrebbe disponibile presenterebbe uno sconto intorno al 4% in confronto di quello di tariffa.

Buona parte della riduzione che viene in tal modo consentita dall'Istituto potrà essere recuperata riducendo notevolmente, per gli affari in parola la provvigione d'acquisto dovuta alle Agenzie Generali.

Il Comitato delibera di presentare la proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.



158

b) Collettiva funzionari dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Il Presidente comunica che l'Istituto Internazionale di Agricoltura iniziò fin dal 1924 pratiche per l'assicurazione-vita del personale dipendente, prendendo occasione dal fatto che alcuni suoi funzionari erano in possesso di polizze stipulate anteguerra o con questo Istituto o con Compagnie private, polizze per le quali però, in seguito alla guerra stessa, erano stati interrotti i pagamenti.

Per detti contratti, la cui riattivazione fu, dall'Amministrazione dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, ritenuta indispensabile al fine di non danneggiare gli assicurati che avevano compiuto il loro dovere verso la Patria, è stato provveduto.

Per i nuovi contratti che verranno emessi a favore del personale dipendente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura potrebbero essere

consentite le seguenti facilitazioni:

Scouto del 3% sulla normale tariffa n° 3 (mista);

" " 4% " " " " 6 (cap. diff.

senza controassicurazione a premio annuo)

Applicazione dei tassi al saggio del 4% (Tab. vola M. e Select) nei casi di opzione in rendita a scadenza.

Il Comitato delibera di presentare la proposta al Consiglio con parere favorevole.

c) Polizza n° 525692 Istituto "Criminisi"

Il Sig. Luigi Criminisi sottoscriveva, il 14 novembre 1924 una proposta di assicurazione sulla vita, a forma mista, per il capitale di L. 75.000. L' Istituto emetteva, il 24 dello stesso mese, la polizza, che era inviata, per il perfezionamento, all' Agenzia Generale di Girgenti, e da detta Agenzia all' assicurato. — Frattanto, il 3 dicembre successivo, l' assicurato moriva per iperemia cerebrale.

La vedova del Criminisi sostiene

che la morte colse il marito nel momen-  
to in cui spediva l'ammontare del pre-  
mio. Ma l'Ufficio legale osserva che  
il contratto, non risultando firmato  
dal contraente assicurato, e non essen-  
do stato pagato il premio relativo ed  
accessori, non può essere ritenuto perfec-  
ionato, ai termini dell'art 2 delle condi-  
zioni di polizza.

Il Comitato approva la pro-  
posta per la contestazione del sinistro.

1) Restituzione del deposito cau-  
zionale all'Agente Generale di Cera-  
mo Sig. Cav. Michele Sgarro.

Il Cav. Michele Sgarro, nostro  
Agente Generale per la provincia di Cera-  
mo, verso una cauzione in Litoli.

Il Servizio di contabilità ha  
comunicato che la gestione si è chiusa  
in pareggio. E pertanto, pur non  
essendo trascorsi ancora i 18 mesi ri-  
chiesti dal capitolato, si propone di  
consentire allo svincolo della cauzione.

tenuto presente che questa dovrà servire  
per le spese di produzione, essendo lo  
Sgarro alla dipendenza dell' Agenzia  
Generale di Roma.

Il Comitato approva

e) Restituzione del deposito cau-  
zionale agli aventi diritto del defun-  
to Comm. Avv. Camillo Ramondo  
ex Agente Generale di Chieti. —

Il Comm. Avv. Camillo Ra-  
mondo, <sup>ex</sup> Agente Generale per la pro-  
vincia di Chieti prestò a suo tempo  
una cauzione in titoli —

La vedova ne chiede lo svincolo

Il Servizio di contabilità ha  
comunicato che la gestione si è chiu-  
sa in pareggio. E. pertanto, sebbene  
non siano trascorsi i 18 mesi prescrit-  
ti dal capitolato, in considerazione  
delle gravi condizioni economiche in  
cui versa la vedova, si propone di  
autorizzare lo svincolo domandato.

Il Comitato approva



### f) Aumento dei minimi alle Agenzie Generali.

Tenuto presente che gli attuali mi-  
 nimi di produzione delle Agenzie Gene-  
 rali dell' Istituto rappresentano una  
 cifra inadeguata alla potenzialità pro-  
 duttiva delle Agenzie stesse; che un mi-  
 nimo abbastanza elevato è utile come  
 elemento primo ed essenziale per spiu-  
 gere la produzione; tenuto conto altresì  
 che i premi di varia specie vengono  
 in genere attribuiti sull'eccedenza del  
 minimo di produzione e quindi che  
 l'aumento complessivo dei minimi  
 rappresenta, agli effetti dei premi, una  
 economia di spese, si propone di por-  
 tare la cifra complessiva da 560 mi-  
 lioni ad 800 milioni obbligatori, in  
 cifra fonda, giusta l'elenco allegato  
 per ciascuna agenzia generale.



# Agenzie Generali Minimi di produzione

	1925	1926
Messaudria	8.000.000	8.000.000
Aucana	6.000.000	9.000.000
Aquila	3.500.000	4.000.000
Frezzo	3.500.000	4.500.000
Ascoli P.	3.000.000	5.000.000
Avellino	2.000.000	3.500.000
Averzano	2.000.000	2.800.000
Bari	11.000.000	16.000.000
Bassano	2.500.000	3.500.000
Belluno	3.500.000	5.000.000
Benevento	1.400.000	2.000.000
Bergamo	8.000.000	11.500.000
Biella	6.000.000	8.500.000
Bologna	8.000.000	14.000.000
Brescia	4.500.000	7.000.000
Cagliari	8.000.000	12.000.000
Caltanissetta	2.000.000	3.000.000
Campobasso	2.000.000	4.500.000
Caserta	7.500.000	14.000.000
Castelfranco	2.000.000	3.000.000
Catania	8.000.000	14.000.000



Catanzaro	6.000.000	10.000.000
Cagliari	4.000.000	6.000.000
Catania	1.800.000	2.700.000
Cosenza	4.000.000	5.500.000
Crotone	3.000.000	8.500.000
Cremona	4.000.000	7.000.000
Cuneo	3.500.000	5.000.000
Ferrara	5.000.000	7.000.000
Firenze	16.000.000	25.000.000
Fiume	1.000.000	1.500.000
Foggia	4.000.000	6.000.000
Forlì	4.500.000	5.500.000
Genova	20.000.000	28.000.000
Girgenti	2.500.000	4.000.000
Gorizia	1.500.000	3.500.000
Grosseto	1.000.000	2.000.000
Lecco	6.000.000	8.500.000
Livorno	3.500.000	4.500.000
Lucca	3.000.000	5.000.000
Macerata	3.500.000	4.000.000
Mantova	3.500.000	6.000.000
Massa	2.500.000	3.700.000
Messina	10.000.000	14.000.000
Milano	40.000.000	55.000.000
Modena	4.000.000	6.000.000



Napoli	45.000.000	50.000.000
Novara	5.500.000	7.000.000
Padova	7.000.000	8.000.000
Palermo	11.000.000	14.000.000
Parma	6.000.000	6.500.000
Pavia	7.000.000	8.500.000
Perugia	3.000.000	7.000.000
Pesaro	2.500.000	3.500.000
Piacenza	2.500.000	7.000.000
Pinerolo	1.000.000	2.500.000
Pisa	8.000.000	8.000.000
Pola	3.000.000	4.000.000
Imperia	3.500.000	7.000.000
Potenza	4.000.000	5.000.000
Favenna	3.500.000	5.000.000
Reggio Calabria	8.000.000	8.000.000
Reggio Emilia	4.000.000	5.500.000
Roma	40.000.000	55.000.000
Novigo	3.000.000	5.000.000
Salerno	7.500.000	13.000.000
Sansevero	2.000.000	3.500.000
Sassari	5.000.000	7.500.000
Savona	7.000.000	7.000.000
Siena	7.000.000	7.000.000
Siracusa	3.500.000	4.500.000



Sondrio	2.000.000	2.500.000
Spesia	3.000.000	4.500.000
Taranto	3.000.000	5.000.000
Teramo	3.500.000	5.000.000
Terni	4.000.000	6.000.000
Terranova	= = =	1.500.000
Torino	29.000.000	35.000.000
Trapani	5.000.000	6.000.000
Triviso	3.500.000	6.000.000
Trento	8.000.000	11.500.000
Trieste	4.000.000	8.000.000
Udine	6.500.000	9.500.000
Varese	3.000.000	4.500.000
Venezia	8.000.000	13.000.000
Vercelli	2.000.000	4.000.000
Verona	7.000.000	10.000.000
Vicenza	5.000.000	7.500.000
Cripioli	500.000	500.000
Bungati	400.000	400.000
Alexandria	8.000.000	8.000.000
Comiti	1.500.000	1.500.000
Costantinopoli	12.000.000	12.000.000
Rodi	250.000	250.000

---

568.850.000 802.850.000

Il Comitato Permanente approva, salva ratifica del Consiglio di Amministrazione.

g) Concessione dell'Agenzia Generale di Mogadiscio.

Nella Somalia, l'Istituto è temporaneamente rappresentato dalla Sede della Banca d'Italia, non essendo stato possibile, per mancanza di aspiranti, procedere alla istituzione di una agenzia generale.

Si è ora presentato il Dott. Cav. Amilcare Rossotto, Capo del Compartimento di Credito della Cassa Nazionale Infortuni e fratello del Capo di Gabinetto di S. E. De Vecchi.

Il Rossotto ha ottimi precedenti in assicurazione. La sua nomina è desiderata dallo stesso Governatore. Se ne propone pertanto la nomina alle seguenti condizioni:

Territorio: Tutta la Somalia Italiana.

Durata del contratto: In esperimento per un anno dal 1° Gennaio 1926 salvo



168  
rimodificazione successiva.

Provvigioni di acquisto = 60% a scalare.

Provvigioni di incasso = 2,50% sul premio dal  
secondo anno in poi.

Impegno di produzione = 1.000.000 = per il  
1926, minimo di assai supe-  
riore alla produzione complessi-  
va dell'attuale Agenzia  
provvisoria.

Capazione = L. 10.000.

Il Comitato Permanente

approva.

b.) Erogazione a favore del "Sa-  
natorio Antitubercolare Vittorio Ema-  
nuale III° in Mussolinia".

Il Presidente informa che,  
non appena fu nota la scoperta del  
complotto tramatosi contro S. E. Mus-  
solini, inviò al Capo del Governo Na-  
zionale un telegramma di vive felicita-  
zioni.

Alla gli porse che, in un mo-  
mento così solenne, un atto formale

non fosse sufficiente e che l'Istituto avrebbe dovuto anche dar prova tangibile della sua esultanza per il pericolo scampato dal Duce. Pertanto, interprete del sentimento del Consiglio di Amministrazione, dispose per l'erogazione di L. 100.000 a favore del "Lancetario Anti-Tuberculare Vittorio Emanuele III° in Mes-solunia".

Conseguì egli stesso a S. E. il Presidente del Consiglio un assegno per tale somma, che il Duce mostrò di gradire sommamente.

Si augura che il Comitato approverà la determinazione presa.

Il Comitato approva pienamente la determinazione medesima plaudendo all'iniziativa del Presidente.

i) Istituto Italiano di Igiene -

L'Istituto Italiano di Igiene Previdenza ed Assistenza Sociale ha chiesto al Direttore Generale di voler designare



la persona che, in osservanza alle disposizioni dell'art. 9 del proprio Statuto, rappresenterà in quel Consiglio di Amministrazione l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in sostituzione del G. Uff. Ing. Guido Coja.

Il Comitato propone la designazione del Presidente On. Gatti.

Dopo di che il Presidente dichiarerà sciolta la seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario  
Petreaux

